

## La lettura

# Cosso: “danni collaterali” della giustizia

**U**n onesto medico di famiglia e il delirio d'onnipotenza di un magistrato che lo trascina in un inferno giudiziario. Nel pieno del caso Palamara, arriva in libreria «Solo danni collaterali» (Edizioni Marlin, 256 pagine, 15 euro), quarto romanzo di Pier Bruno Cosso, ispirato a una storia vera e all'inferno giudiziario di cui cade vittima il protagonista. Tema che non ha mai smesso di interrogare le coscienze, ancor più a ridosso del 37° anniversario dell'arresto, ingiusto, di Enzo Tortora, il 17 giugno 1983, al quale solo quattro anni più tardi, a pochi mesi dalla morte, sarebbe stato restituito l'onore perduto. «La vicenda attuale di Palamara e la sua espulsione dall'Associazione nazionale magistrati – dice Cosso – dimostrano, in linea con quello che accade al protagonista del mio romanzo, quanto sia necessario rafforzare i contrappesi rispetto al potere giudiziario. Una minoranza di giudici si ritiene al di sopra delle leggi ed è un pericolo per la democrazia».

